

SOMMARIO PROGETTI -A.S.2023/2024

Sommario

<i>TUTTO D@ SCOPRIRE</i>	3
<i>PROGETTO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</i>	6
<i>PIANO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA</i>	8
<i>PIANO CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>	9
<i>PIANO CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SCUOLA SUPERIORE</i>	11
<i>PROGETTIAMO PER IL FUTURO</i>	11
<i>I RAGAZZI DELL' "ARCHIMEDE" SI INCONTRANO</i>	12
<i>ORCHESTRA APERTA</i>	13
<i>PROGETTO UNA ZAMPA IN FAMIGLIA</i>	14
<i>SCUOLA ATTIVA KIDS</i>	15
<i>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (GSS)</i>	17
<i>LA DIVERSITA' E' RICCHEZZA</i>	20
<i>PROGETTO SOLIDARIETÀ</i>	22
<i>PROGETTO TESTIMONI DI PACE</i>	22
<i>ASPETTANDO IL NATALE</i>	23
<i>PASQUA DELLO STUDENTE E LA PARALITURGIA</i>	23
<i>PROGETTO "PERI-CENTRO"</i>	24
<i>LA SCUOLA DA' VOCE AI PENSIERI DI TUTTI</i>	24
<i>PROGETTO SULL'UTILIZZO E FRUIZIONE BIBLIOTECA, CON ANNESSE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA LETTURA, CONCORSI E PRESENTAZIONI DI LIBRI</i>	26
<i>UNA SCUOLA AMICA DELL'UNICEF</i>	30
<i>PROGETTO "LA LEGALITA'"</i>	31
<i>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TERRITORIALE</i>	32
<i>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA</i>	32
<i>PROAGON</i>	34
<i>LA VELA: PROGETTO SPORTIVO D'INTESA CON LA FEDERAZIONE ITALIANA VELA</i>	35
<i>CITTADINANZA ATTIVA NEL COMUNE DI SIRACUSA</i>	35
<i>PROGETTO ICARO - EDUCAZIONE STRADALE</i>	35
<i>VIAGGIO NEL PATRIMONIO NATURALE SIRACUSANO E NEI MUSEI CIVICI CITTADINI</i>	36
<i>LE AMBIENTALIADI... IN CORSA VERSO IL 2030</i>	37
<i>PROGETTI E CONCORSI</i>	39
<i>UN CASCO VALE UNA VITA</i>	39
<i>UN POSTER PER LA PACE</i>	39

QUESTO NON È AMORE	39
GIORNO DELLA MEMORIA	39
ATTIVITA' E CONCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' Errore. Il segnalibro non è definito.	
PI GRECO DAY Errore. Il segnalibro non è definito.	
OLIMPIADI DI MATEMATICA E/O GIOCHI MATEMATICI	Errore. Il segnalibro non è definito.
PNRR- M4C1I3.2-2022-961-P-17290 “La co-costruzione di un sapere in-corporato” ,.....	40
PROGETTI PON 2014/2020	43
FESR EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO	43
FESR - AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	43
A SPASSO CON C1-P8 E C-3PO PROGETTO	43
FORMAZIONE DOCENTI 2023/24	44

TUTTO D@ SCOPRIRE

Referente: Ins. Anna Bucceri

Percorso per l'individuazione e la prevenzione del bullismo, cyberbulling e generazione web responsabile

Il progetto nasce per individuare e attivare nuovi percorsi e strategie che permettano di ampliare e consolidare le conoscenze digitali e non sul fenomeno del bullismo, ampliato alle voci del cyberbullismo, cyberstalking, sexting, con il fine di informare e creare azioni di contrasto efficaci. La motivazione del percorso formativo nasce sia per input del M.I.U.R., in relazione alla necessaria acquisizione da parte delle nuove generazioni delle indispensabili competenze per gestire i nuovi strumenti digitali, sia da un'analisi del contesto giovanile territoriale che mostra spesso scarsa tolleranza nei confronti del "diverso" ed usa i mezzi multimediali come strumenti per dare sfogo alla propria incomprensione dell'"altro" con l'uso di smartphone, cellulari, internet o in modo tradizionale, cioè "de visu".

Finalità

La finalità è fornire strumenti e metodi per difendersi e contrastare tale fenomeno. Nel progetto si tiene in considerazione il fatto che la scuola è il luogo per eccellenza in cui si promuove e si sviluppa la formazione del cittadino, finalizzata a contribuire alla maturazione della coscienza civile e sociale dell'allievo. Pertanto, si propone di fornire le conoscenze necessarie per un consapevole inserimento nel sistema socio-tecnologico complesso come quello attuale e consapevole dei propri e altrui diritti. L'itinerario formativo proposto fa inoltre riferimento alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del MIUR*, che pongono particolare attenzione al complesso paesaggio educativo contemporaneo, in cui sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme. La scuola è particolarmente investita nel ruolo di ente capace di allargare i propri confini educativi per rispondere alle nuove esigenze dei ragazzi, con attenzione ad ogni disabilità e fragilità che li pongono come artefici o vittime del bullismo, oggi evolutosi anche nel cyberbullismo, per far sì che ognuno possa svolgere secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, una attività o una funzione che concorra al progetto materiale e spirituale della società (*art. 4 della Costituzione Italiana*).

Consapevoli che *"le principali motivazioni che spingono i giovani all'uso dei social network sono: il bisogno di connessione per vincere la noia, bisogno di informazione, bisogno di relazione, bisogno di amicizia"*, si vuole strutturare questo percorso lavorando su due piani:

- piano delle relazioni sociali e affettive;
- piano informativo e divulgativo delle tecnologie informatiche per un uso consapevole e competente, oltre che legale, delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi trasversali

- Promuovere una educazione psico-sociale, etica e relazionale che attivi e stimoli un processo per un sano scambio comunicativo con sé e con gli altri.
- Acquisire le conoscenze necessarie per maturare competenze al fine di un uso corretto di servizi di rete e delle netiquette che regolano i servizi web.
- Coordinare un gruppo interdisciplinare per analizzare e identificare le problematiche tecnicoetiche che concernono l'interazione fra persona-web-persona.

Obiettivi specifici di apprendimento

I NUCLEO TEMATICO: Scoprire le azioni preventive per riconoscere e contrastare il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo.

- Conoscere le cause e gli atteggiamenti che sfociano in atti di bullismo.
- Indagare gli effetti del bullismo su vittime e "carnefici".
- Analizzare le ricadute legali delle azioni del bullo.
- Imparare a comprendere la realtà virtuale come tale e non come assolutamente reale o, viceversa, in modo astratto.

II NUCLEO TEMATICO: Scoprire l'altro come un "altro me" e il Web come un mondo virtuale ma e con regole che ne permettono un uso civile e sicuro per la vita reale.

- a. Riconoscere gli elementi che caratterizzano i comportamenti del "bullo" e delle "vittime" per un intervento mirato.
- b. Fornire materiale didattico sul fenomeno per impostare interventi di contrasto e preventive le azioni di bullismo.
- c. Conoscere il protocollo utilizzato per fare circolare pacchetti in Internet, il TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol).
- d. Scoprire il web come mondo virtuale ma con ricadute sulla vita reale.
- e. Conoscere gli strumenti utili presenti sul territorio.

III NUCLEO TEMATICO: Scoprire la legalità come strumento di libertà e sicurezza.

- a. Conoscere azioni concrete non-violente per contrastare e difendersi da atti di bullismo e cyber-bullismo.
- b. Promuovere l'autoformazione anche con l'alfabetizzazione emotiva.
- c. Educare alla legalità attraverso gli strumenti della prossimità.
- d. Scoprire come sia possibile un rapporto positivo costruttivo con i Media e gli strumenti tecnologici con attività di ricerca sul web.
- e. Scoprire tutto ciò che è utile per una navigazione sicura e per imparare in maniera esperienziale, oltre che teorica, le norme che ne regolano l'uso.
- f. Progettare la creazione di un blog o un sito educativo-informativo e relazionale su cui incontrarsi in modo sano.

Metodologia ed iter operativo

Si solleciterà fra l'utenza una conoscenza critica esperienziale e sociale sul fenomeno del bullismo, cyberbullismo e degli argomenti ad essi correlati, al fine di individuare i potenziali e reali pericoli cui sono esposti i navigatori del web e, soprattutto, i minorenni, sia nell'ambiente scolastico sia nel silenzio delle proprie camere in casa. Come strumento attivo si useranno i laboratori, intesi come spazio dove utilizzare le informazioni acquisite durante il percorso, perchè la teoria abbia una ricaduta esperienziale immediata.

Per gli alunni i laboratori si svilupperanno su due livelli:

- **psico-pedagogico e relazionale: scoprire sé stesso e l'altro come cittadini di una stessa casa.**
 - Workshop di ascolto attivo: esprimere il proprio pensiero ed ascoltare l'altro è preambolo per imparare a stare bene insieme ed a trovare soluzioni condivise a problemi comuni.
 - Costruzione partecipata di questionari sul tema della conoscenza delle tecniche informatiche e digitali.
 - Workshop per la mediazione non violenta dei conflitti.
 - Momenti di supervisione singola o di gruppo con esperti della relazione.
 - Attività per l'alfabetizzazione emotiva.
- 2. Tecnico-informatico: scoprire le vie del web e usare strade sicure.**
- Lavoro in piccoli gruppi con ricerche sul Web.
 - Studio delle netiquette ed esercitazioni pratiche sul loro uso.
 - Ricerca ed uso delle modalità della navigazione sicura.
 - Conoscenza delle regole sulla privacy.
 - Conoscenza dei firewall.

Per insegnanti e genitori

- Come riconoscere i segni di bullismo, attivi o passivi, nel proprio figlio/allievo e come comportarsi in entrambi i casi.
- Workshop per la comprensione e conoscenza delle tecniche di ascolto attivo.
- Account e privacy su facebook.
- Scoprire le regole familiari per l'utilizzo sicuro del web.
- Operazioni di controllo e sicurezza su facebook e i social network in genere.

In entrambi i laboratori sono previsti incontri con formatori ed informatori esterni. Tali esperienze verranno effettuate in 4 fasi diverse, strettamente connesse.

Obiettivi afferenti ai nuclei tematici

- Acquisire autostima per attivare comportamenti corretti all'interno della scuola e della società.
- Comprendere, al fine di poterli contrastare e neutralizzare, gli atti di bullismo e cyberbullismo.
- Conoscere il sistema informatico per un uso corretto e consapevole delle sue potenzialità e problematicità.
- Conoscere i socialnetwork e le regole che li governano.
- Comprendere ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle forze dell'ordine nella lotta contro i reati informatici.
- Conoscere il ruolo dell'associazionismo per la creazione di ambienti sociali, culturali, legali per essere cittadini liberi e fautori di diritti condivisi.

Ipotesi di sviluppo:

-modulo per la sperimentazione, con laboratorio sia psico-pedagogico e collegato alle discipline, sia relazionale per stimolare processi che declinino i saperi disciplinari con modalità tecno-scientifica e socioculturale, nonché di educazione civica;

-modulo per la promozione di atteggiamenti positivi verso la cultura dell'inclusione, della diversità e per incentivare comportamenti comunicativi e relazionali che qualifichino positivamente l'ingresso degli alunni nella vita pubblica;

-modulo per l'informazione, la pubblicizzazione degli interventi e la diffusione dei risultati nel contesto scolastico;

-modulo per la conoscenza del mondo mediatico e la promozione "dell'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole come suggerito dai documenti ufficiali dell'Unione Europea." **Raccordo con il territorio**

Tali attività prevedono il coinvolgimento di organismi regionali e locali. Le scuole potranno usufruire del know-how e delle risorse esistenti presso le istituzioni locali, regionali e nazionali.

Sicuri punti di riferimento saranno: la Polizia Postale di Stato; etc.

PROGETTO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Referente/i: Maria Gallaro – Lucia Ciarcià

La continuità educativa, affermata nelle *Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado*, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Essa si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto, si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di II grado. La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'incontro degli alunni dei vari gradi e ordini di scuola nelle delicate annualità ponte.

Gli insegnanti sono perciò chiamati a porre in essere una:

-continuità curricolare quale estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, nei saperi disciplinari e trasversali, negli ambiti disciplinari o nei campi di esperienza, ma sempre nell'ottica dell'unitarietà del sapere;

-continuità metodologica attraverso l'approfondimento e l'applicazione dei metodi di indagine specifici delle varie discipline e delle esperienze metodologiche relative alle diverse situazioni formative in cui i bambini sono stati coinvolti (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);

-continuità valutativa mediante la formulazione di profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso.

Il progetto si esplica in tre momenti: il primo è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e prevede esperienze didattiche che attingono ai diversi Campi di Esperienza; il secondo è destinato agli alunni della Scuola Primaria e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate attraverso attività comuni; il terzo è rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I grado e prevede eventuali forme di interazione didattica con Istituti Superiori.

Particolare cura verrà dedicata alla:

-continuità verticale: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; attività di continuità (dalla sc. dell'Infanzia alla sc. Primaria e dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I grado); **-continuità orizzontale:** comunicazione/informazione alle famiglie; raccordo con il territorio.

Finalità

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Agevolare una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Accompagnare la crescita e la maturazione complessiva del bambino.
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- Puntare sulla formazione di classi "equilibrate".

Iter operativo

Le iniziative del progetto coinvolgono in maniera corale insegnanti, genitori e alunni. Infatti, partendo dalla considerazione che, per favorire un sereno percorso scolastico degli alunni è importante anche

coinvolgere e informare le famiglie, si prevede una serie di iniziative rivolte ai genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria che parteciperanno ad incontri informativi con gli insegnanti, finalizzati a spiegare i punti salienti delle opportunità educativo-didattiche e organizzative della scuola. Incontri fra docenti dei tre ordini scolastici per il passaggio di notizie degli allievi, onde ottimizzare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado. Incontri degli insegnanti per costruire un curriculum verticale finalizzato alla realizzazione di un raccordo significativo fra le fasce scolari con conseguente verifica e valutazione degli interventi attuati.

Quest'anno scolastico a causa delle ben note norme riferite all'**emergenza COVID-19**, le attività di orientamento/continuità che sin ora sono state proposte e realizzate non potranno essere messe in atto. Devono essere sicuramente ripensati i momenti e le modalità di realizzazione e di condivisione tra le classi, per cui i discenti non potranno più (come accadeva in passato) spostarsi dalle rispettive aule ma saranno i docenti a spostarsi e proporre le attività di orientamento nelle rispettive classi ponte. Per ciò che concerne **l'orientamento in entrata**, che coinvolgerà i discenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, in entrata alla primaria e i discenti delle rispettive quinte della scuola primaria in entrata alla scuola secondaria di primo grado, si propone:

Per tutte le classi uscenti della scuola dell'infanzia e le classi quinte della Primaria:

- Un'attività di lettura trasversale, in collaborazione con la Commissione Biblioteca per incentivare i nostri studenti al piacere della lettura e alla scoperta del libro anche tramite incontri con gli autori stessi, letture virtuali condivise e confronti, su piattaforma classroom. Tempi di realizzazione: intero anno scolastico.

Per le quinte classi della primaria in entrata alla scuola secondaria di I grado:

- I docenti della scuola secondaria di I grado, proporranno attività ludico- laboratoriali per ambiti disciplinari.
Tempi di realizzazione: mese di novembre

Per le ultime classi della scuola dell'Infanzia:

- Si proporrà un primo incontro virtuale di presentazione delle maestre delle future classi prime, tramite piattaforma classroom e successivamente un incontro in presenza in cui verrà proposto un'elaborazione grafica avente come contenuto una delle tematiche del percorso Ricomincio da P.

Tempi di realizzazione: novembre (primo incontro); gennaio (secondo incontro)

Per ciò che concerne **l'orientamento in uscita**, verrà data ad un solo referente per scuola superiore di II grado, la possibilità di illustrare il Piano dell'Offerta formativo dell'Istituto che rappresenta, recandosi di persona nelle rispettive terze classi di scuola secondaria di I grado.

Per quanto riguarda le giornate dedicate all' **OPEN DAY**, si utilizzerà una modalità virtuale diffondendo tramite sito web della scuola un viaggio virtuale dei tre plessi del nostro istituto per dare visibilità degli spazi interni della scuola che, al momento, non può essere fruita da visitatori esterni; inoltre, durante il mese di Gennaio, si organizzerà una giornata di open day all'aperto, con i lavori, prodotti durante le giornate di orientamento, affissi alle finestre delle aule ma esposti verso l'esterno; l'afflusso dei visitatori, verrà, ovviamente, contingentato e regolato per evitare assembramenti.

PIANO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Referente/i: Maria Gallaro – Lucia Ciarcià

Obiettivi Formativi

- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri.
- Raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali.
- Conoscere sé stessi, gli altri e l'ambiente scolastico.
- Conoscere e sperimentare gli schemi motori di base.
- Sostenere prove di abilità con gli altri.
- Partecipare a un gioco di squadra rispettando le regole e i tempi.
- Favorire il senso di appartenenza ad un gruppo più ampio.
- Giocare ed esprimersi con i suoni attraverso il corpo per partecipare ad una semplice coreografia.

Metodologie

- Riconoscimento e mimica dei personaggi animali descritti musicalmente.
- Muoversi secondo indicazioni esprimendosi seguendo il ritmo.
- Lettura espressiva dell'insegnante per favorire l'ascolto e la comprensione attraverso domande-stimolo mirate a produrre immagini mentali da tradurre in simboli iconici.
- Drammatizzazione della storia, anche con maschere, da parte di bambini di scuola primaria per manifestare le proprie emozioni impersonando personaggi diversi al fine di cogliere diversi punti di vista.
- Predisposizione di cartellonistica adatta alla campitura con colori a dita dei personaggi della storia.

Destinatari: bambini dei 5 anni Scuola Infanzia e alunni della Scuola Primaria. **Attività didattiche** per gli alunni della Scuola dell'Infanzia:

-dal testo all'immagine, ascolto-pensieri- immagini mentali- espressione, narrazione-pittura; -gioco e rispetto delle regole; - musica e movimento.

Discipline coinvolte: italiano, arte e immagine, musica, educazione motoria, scienze.

PIANO CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Referente/i: Maria Gallaro – Lucia Ciarcià

Il progetto continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado coinvolge tutte le classi quinte della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto. Il percorso ha come obiettivo principale l'acquisizione di un'adeguata metodologia di studio ed il rafforzamento di quelle strategie idonee al consolidamento di conoscenze ed abilità e allo sviluppo della competenza fondamentale relativa a "imparare ad imparare".

Obiettivi Formativi

• Affettivo-relazionali:

- favorire il passaggio dei bambini della Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado attraverso esperienze comuni;
- attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti;
- mettere in atto comportamenti autonomi, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva;
- impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco;

Metodologici-disciplinari: -acquisire e sviluppare:

- modalità di indagine e di studio;
- abilità operative e strumentali;
- conoscenze di linguaggi specifici (disciplinari); • competenze comunicative, espressive ed argomentative; • competenze metacognitive ("imparare ad apprendere").

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Ascoltare con adeguata attenzione e per il tempo richiesto.
- Porre domande pertinenti.
- Verbalizzare un argomento usando frasi di senso compiuto, collegate fra loro ed utilizzando termini specifici ed appropriati per un'esposizione chiara, scorrevole ed esauriente.
- Comporre una semplice relazione scritta inerente a un testo di tipo scientifico, geografico, su culture di altri paesi con cui si è avuto un approccio linguistico, seguendo una struttura – guida.
- Intuire l'importanza della lingua spagnola o francese per comunicare e per conoscere culture diverse dalla propria.

Destinatari: Scuola Primaria: Classi V; Scuola Sec.1° grado: Classi I.

Discipline coinvolte: italiano, scienze, arte e immagine, educazione tecnologica, francese, spagnolo, musica. **Attività didattiche**

Gli argomenti delle altre discipline oggetto dell'attività di continuità saranno concordati dai docenti dei dipartimenti disciplinari interessati. Ogni attività si articolerà con un momento di accoglienza, presentazione degli alunni e affiancamento di un "alunno tutor", cui seguirà l'illustrazione sintetica dell'attività da svolgere. Le attività da eseguire in piccoli gruppi saranno realizzate seguendo precise consegne. Al termine delle attività, nelle proprie classi e con i propri compagni, si passerà alla condivisione degli elaborati e delle conoscenze acquisite mediante relativa verbalizzazione dell'esperienza vissuta.

Metodologia

- *Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e, attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.
- *Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità*, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali

interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. L'integrazione degli alunni con disabilità nella scuola richiede un'effettiva progettualità, utilizzando forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

- *Esplorazione e scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.
- *Apprendimento collaborativo*. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.
- *Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.
- *Realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

PIANO CONTINUITÀ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SCUOLA SUPERIORE PROGETTIAMO PER IL FUTURO

Referente/i: Maria Gallaro – Lucia Ciarcià

Nell'ambito del progetto Continuità si colloca il progetto Orientamento come naturale prosieguo. Esso prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado. Con la sua azione educativa e didattica nell'orientare i ragazzi, la scuola secondaria di I grado non solo intende supportarli nelle scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma vuole, soprattutto, contribuire a dare un "orientamento alla vita", in quel percorso formativo continuo a cui più volte si è fatto riferimento, che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una buona opportunità per mettere l'alunno in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e affrontare i propri problemi. Maggiore è la consapevolezza di sé, tanto più il ragazzo è capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita.

L'orientamento scolastico degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado ha, quindi, una duplice valenza, formativa (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativa. Dallo specifico delle varie discipline si articola in una programmazione attenta e puntuale ed è attuato anche attraverso la somministrazione di test relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini personali, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto ciò viene integrato con l'apporto informativo delle scuole secondarie di II grado del territorio e con quello di altre agenzie informative.

Obiettivi formativi

- Favorire una graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile.
- Mostrare disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico.
- Conoscere l'ambiente circostante e le principali opportunità di studio e di lavoro.
- Avviare una serena e realistica autovalutazione del proprio operato.
- Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico – professionale soddisfacente.

Attività didattiche

- Attività che favoriscano la consapevolezza delle proprie attitudini e inclinazioni/interessi.
- Riflessioni sui cambiamenti fisici e psicologici propri dell'adolescenza.
- Riflessioni sui rapporti interpersonali: in famiglia e nel gruppo dei pari (dentro e fuori la scuola).
- Schede di autovalutazione.
- Somministrazione di test su interessi e attitudini.
- Incontri programmati con i docenti degli Istituti Superiori.

Metodologia

- Definire un percorso per la scelta finale.
- Valutare la propria preparazione e i comportamenti.
- Valutare interessi e aspirazioni personali.
- Verificare la propria scelta con i consigli di genitori ed insegnanti.

Destinatari: alunni classi terze Scuola Secondaria di I grado e le loro famiglie.

Periodo dello svolgimento: primo quadrimestre – gennaio – febbraio.

I RAGAZZI DELL' "ARCHIMEDE" SI INCONTRANO

Referente: Prof.re Piccione Luca

Premessa

Avendo questo Istituto una storia importante nella vita culturale e sociale della città, riteniamo importante dare visibilità alla sua storia come comunità educante. Si intende uscire dalla mentalità collettiva comune degli ultimi anni che, per il fatto di interessarsi attivamente e accogliere la comunità locale, piena di risorse di ogni tipo e che, poiché è, per molte famiglie, una scuola di riferimento, vogliamo con questo progetto tenere vive le motivazioni e il legame che unisce quanti l'hanno frequentata e l'importanza che il percorso scolastico qui vissuto ha avuto nella propria vita.

Finalità

- Educare al cambiamento per poterlo valutare in maniera positiva.
- Creare una ulteriore occasione per mostrare le potenzialità e le competenze degli allievi che, opportunamente guidati, possono raggiungere competenze importanti e utili per la comprensione del proprio progetto di vita anche lavorativa.
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero creativo e al pensiero critico per la realizzazione consapevole del proprio progetto di vita.
- Creare nuovi modelli di riferimento nella vita dell'adolescente, fase di separazione e individuazione psicologica che lo porta a mettere in discussione le regole educative degli adulti (Insegnanti e Genitori).
- Creare uno spazio di riflessione personale su sé stessi e sugli altri, per scelte consapevoli e che favoriscono il proprio processo di adultizzazione.

Obiettivi formativi

- Educare al pensiero creativo per la realizzazione consapevole del proprio progetto di lavoro.
- Fare acquisire la consapevolezza del proprio valore.
- Favorire momenti di incontro e di formazione dell'istituto come ente educante e di continuità.
- Educare all'ascolto dell'altro ed al rispetto delle regole nel dialogo.

Attività

Invito di alcuni degli ex alunni dell'istituto per partecipare a tavole rotonde programmate in classi virtuali con cadenza bimestrale con gli allievi e i docenti dell'Istituto. Tema sarà il raccontarsi ai ragazzi e rispondere alle loro domande.

Destinatari

Gli studenti di seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado e i bambini delle quinte classi della scuola primaria.

ORCHESTRA APERTA

Referente/i: Prof.sse Lanzafame Coralba-Berritta Katiuscia

Musica d'insieme per flauti, coro, tastiere, chitarra e percussioni

Motivazione

Il percorso formativo nasce da un'idea dei docenti di musica del XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa che, dopo anni di esperienza nella didattica musicale, hanno riscontrato negli alunni la voglia sempre più crescente di fare musica vissuta come "**momento liberatorio di espressione creativa e di socializzazione**". Il gruppo vanta la partecipazione a diversi concorsi musicali giovanili e manifestazioni culturali in cui si è sempre distinto con ottimi risultati per l'originalità dei progetti che hanno privilegiato l'aspetto creativo. Mai come in questo contesto storico, l'importanza universale dell'arte nella vita sociale dei popoli si manifesta in tutta la sua essenziale ragione di essere.

La musica di insieme conserva nella sua interiorità significati altamente creativi espressivi e socializzanti, tali da essere considerati dai docenti di musica della nostra scuola, elementi fondamentali per la crescita e la formazione culturale dei giovani. Il linguaggio musicale è in grado di comunicare, attraverso messaggi non verbali, dei valori emotivi che colpiscono direttamente il cuore, interagendo con i nostri sentimenti che si esprimono all'interno di un rapporto altamente interattivo tra il nostro mondo interiore ed il mondo esteriore. In una società in cui appare evidente un costante degrado della cultura umanistica in favore di una continua promozione devastante della cultura dell'effimero, che tende a massificare i gusti, le tendenze, le mode e le espressioni più vere dell'esistenza umana, diventa didatticamente importante dare ai nostri giovani le capacità culturali con cui poter valutare fenomeni, quali la musica, la poesia, la pittura e qualsiasi arte in generale, dalle quali poter attingere i giusti valori per migliorare la qualità della propria vita.

Obiettivi

- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale, spazio-temporale e il senso del ritmo, fondamentali per la letto-scrittura.
- Incrementare la tecnica strumentale attraverso l'acquisizione di abilità operative su strumenti quali flauti, chitarre e percussioni.
- Sollecitare una più ampia diffusione della cultura musicale ed offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla musica d'insieme e ai vari strumenti musicali.
- Affinare la sensibilità musicale e la formazione del gusto privilegiando l'aspetto creativo, emozionale e pulsionale del singolo alunno.
- Padroneggiare i messaggi comunicativi dell'arte in generale.
- Sviluppare l'autonomia personale, la socializzazione e lo spirito di collaborazione attraverso le esecuzioni collettive.

Destinatari: alunni selezionati tra tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e dalle quinte classi di scuola primaria per un totale di circa 80 studenti.

Verifica: concerti ed esibizioni dell'orchestra durante l'anno scolastico su un repertorio di musiche d'insieme.

Da più di un ventennio la nostra scuola offre alla propria utenza questa opportunità formativa. Per tale motivo, si auspica di poter avviare nel prossimo anno scolastico dei nuovi percorsi a indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado e ottenere autorizzazione da parte degli Uffici Scolastici Regionali con all'assegnazione alla scuola del relativo organico.

In sede di iscrizione, quindi, ai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, si chiederà di esprimere l'opzione per tali percorsi anche se l'accoglimento potrà essere confermata solo successivamente, in relazione all'effettiva attribuzione da parte degli organi competenti.

PROGETTO UNA ZAMPA IN FAMIGLIA

Referente: Ins. Pistritto Irene

Premessa

Tra i tanti progetti che ogni anno vengono proposti alle scuole, quelli di didattica veterinaria sono certamente tra i più trasversali e coinvolgenti. L'animale affascina, coinvolge ed emoziona: questo permette agli insegnanti di creare un forte centro di interesse e di radicare maggiormente nei bambini le informazioni trasmesse. I progetti di didattica veterinaria, per la loro marcata trasversalità, possono essere utilizzati in modalità interdisciplinare e nell'ambito di programmi di continuità; possono essere di forte supporto nei progetti di inclusione. Il progetto in collaborazione con Anmvi è giunto alla nona edizione. Sono coinvolte le scuole primarie che possono usufruire di un supporto didattico efficace in quanto adattabile a seconda degli obiettivi generali e specifici che le varie classi si pongono.

Ogni progetto prevede un ciclo di tre incontri della durata di circa un'ora ciascuno, condotti da medici veterinari selezionati su tutto il territorio nazionale tramite apposito bando, in presenza degli insegnanti. Le date degli incontri sono decise di comune accordo tra medico veterinario e insegnante.

Il programma, come anche la frequenza degli incontri e le attività e le consegne ad essi correlate, può essere declinato secondo l'età dei bambini, il contesto in cui viene realizzato e gli obiettivi educativi e didattici degli insegnanti. Sarà ogni medico veterinario ad accordarsi direttamente con gli insegnanti per decidere insieme a loro lo svolgimento degli incontri e per adattare ai singoli contesti l'offerta formativa.

Il progetto di quest'anno è centrato su tre principali ambiti: prevenzione, accoglienza, convivenza.

Destinatari del progetto

Diretti: i bambini della scuola primaria.

Indiretti: gli insegnanti, la scuola, i genitori, le famiglie, la comunità, gli animali familiari.

Obiettivi generali:

- . Prevenire errori di comunicazione e incidenti con gli animali d'affezione.
- . Promuovere e sostenere un'adozione consapevole e un rapporto congruo ed equilibrato tra pet e famiglia.
- . Sviluppare nuove modalità comunicative e relazionali.
- . Comprendere l'importanza della multiformità e della diversità.
- . Promuovere l'accoglienza nei confronti del diverso.

Obiettivi Specifici:

- . Aumentare il registro comunicativo.
- . Incrementare la capacità del prendersi cura (dell'altro/di se stessi).
- . Informare sulle modalità di gestione del pet e sulle prevenzioni da attuare.
- . Sviluppare competenze di: anatomia, fisiologia, etologia, relazione con l'ambiente.
- . Correlare salute umana, animale e ambientale, in ottica One Health.

Progetto di educazione motoria per la Scuola Primaria

Premessa

L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. La proposta didattica promossa dal MIUR d'intesa con il CONI è progettata in armonia con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione (D. M. 16.11.2012, n. 254). Gli obiettivi delineati dalle Indicazioni Nazionali riguardano:

-il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressivo: coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, etc.); riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a se, agli oggetti, agli altri; utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali; elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive;

-il gioco, lo sport, le regole e il fair play: conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport; saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; rispettare le regole nella competizione sportiva; sapere accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità;

-salute, benessere, prevenzione e sicurezza: assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, diabetiche, dovute alla sedentarietà e al sovrappeso purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società.

Finalità

L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Si tratta pertanto di un'attività inclusiva e motivante, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l'attitudine al lavoro di squadra. L'alunno viene guidato ad acquisire consapevolezza del proprio corpo e della propria individualità tra gli altri. La pratica motoria proposta è finalizzata a far conoscere e sperimentare al bambino le sue potenzialità, valorizzando l'istintivo desiderio di scoperta ed incoraggiandolo a sperimentare con l'azione il suo dominio sul tempo e lo spazio.

Obiettivi

- Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici;
- Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività;
- Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo;
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria;
- Sviluppare la coordinazione e l'organizzazione spazio-temporale;
- Partecipare a giochi-sport rispettando le regole;
- Migliorare l'autocontrollo;
- Favorire lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi;
- Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualsiasi forma di violenza;
- Saper gestire la propria persona nel gruppo;

- Saper progettare esperienze comuni;
- Saper aiutare e farsi aiutare;
- Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari;
- Fornire momenti di confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

Attività

Nella fascia di età 9/10 anni si svilupperà l'orientamento allo sport, suggerendo l'adozione di una variegata ed ampia quantità di proposte motorie più vicine al concetto di indirizzo prospettivo, con la pratica di attività più correlate ad esperienze di gioco codificato e regolamentato.

L'attività motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo, soprattutto se per il bambino è coinvolgente e motivante, se, cioè, non si limita allo sviluppo delle sole abilità funzionali. L'attività motoria per incidere correttamente sulla personalità dovrà pertanto essere presentata in forma ludica, dinamica, variata e interdisciplinare.

Metodologia

Gli insegnanti, d'intesa con il tutor nominato dal MIUR, saranno attenti nel riconoscere le abilità di ogni bambino per scegliere giochi e proposte in cui i contenuti possano essere: diversificati in relazione ai diversi individui, capacità, gruppo, età, e organizzati in modo da essere sempre motivanti e multidisciplinari.

Spazi utilizzabili, attrezzature e materiali

- Spazi all'aperto o palestra scolastica.
- Attrezzature: Corde, cerchi, clavette, palline, palloni, coni, ostacolini, materassoni, birilli, vortex, cinesini.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (GSS)

Referente/i: Prof.ssa Gilotti Maria e Prof. Faraci Sebastiano

Premessa

L'importanza assegnata all'attività fisico-motoria-sportiva fa di fatto crescere la qualità del servizio scolastico e cerca di riportare al centro dell'attenzione l'alunno con i suoi bisogni e la sua soggettività concreta, sia essa di disagio o di benessere.

È opportuno sottolineare che l'esperienza delle pratiche nell'area percettivo - motoria, finalizzata alla coscienza e al controllo del proprio corpo, consente la maturazione della persona in fase evolutiva e permette, altresì, l'autogestione del proprio benessere psicofisico nelle varie fasi della vita, tanto da connotarsi come aspetto preventivo e come contributo al superamento di molteplici problematiche personali. La centralità del corpo e del movimento nel curriculum della scuola di base rappresenta, quindi, un elemento funzionale allo sviluppo ed al potenziamento di competenze nei diversi ambiti del sapere, che debbono essere tradotti in obiettivi formativi irrinunciabili.

Obiettivi educativi e formativi

L'alunno oltre a partecipare ad un momento di cultura sportiva di qualità, elabora un progetto personale che gli consente di vivere in armonia con sé stesso e con gli altri.

Il progetto, attraverso un percorso didattico adeguato, pone l'apprendimento motorio quale punto trasversale d'unione per gli altri apprendimenti valorizzando e sviluppando tutte, nessuna esclusa, le attitudini, le capacità e le potenzialità dell'alunno considerato nella sua inscindibilità biologico-psicologica.

Le attività proposte mirano a dare agli allievi la capacità di operare scelte personali, nei limiti delle regole definitive e liberamente accettate.

Il progetto favorisce lo svolgimento di attività con alunni della scuola allo scopo di potenziare l'integrazione.

Caratteristiche principali del progetto

Il progetto segue, come già premesso, il principio della continuità didattica ed educativa sia in senso verticale che orizzontale.

La programmazione didattica ed educativa dedica particolare cura agli aspetti interdisciplinari trasversali come movimento e ritmo, movimento e musica, movimento ed immagine, traslazioni dal vissuto concreto all'astratto, sviluppo della coordinazione generale e specifica (corpo-spazio lateralità-tempo-velocità) e concetti cognitivi (geometrici-matematici- fisici-storici-geografici), linguaggio corporeo ed altre forme di linguaggio e comunicazione, miglioramento delle capacità condizionali di ciascun alunno.

L'avviamento alla pratica sportiva rende possibile la prosecuzione di tali percorsi anche in ambito extra curricolare con la possibilità aggiunta di sviluppare predisposizioni, inclinazioni ed attitudini personali degli alunni valorizzando le eccellenze ma nel contempo sostenendo anche gli alunni meno dotati, svantaggiati o diversamente abili.

Particolare attenzione viene posta alla scelta delle metodologie: la presenza di competitività, di regole, di consegne e vincoli formali codificati, assumono notevole importanza sotto il profilo pedagogico. Le regole, i sistemi di punteggio, la relazione tra gli alunni, l'agonismo e l'antagonismo, il contatto con l'avversario, il rapporto con gli attrezzi, il rapporto con l'ambiente, sono aspetti che l'alunno vive attraverso emozioni soggettive e che concorrono in modo determinante alla formazione della sua personalità.

La programmazione dell'educazione motoria e sportiva si centra su:

- Intenzionalità programmatica
- Trasversalità degli apprendimenti
- Armonia della persona
- Educazione allo sport
- Promozione della cultura del movimento e dello sport

- Movimento come prevenzione alle patologie più comuni di questa età - Promozione di sane abitudini di vita sportiva e sociale.

Si favoriscono incontri e momenti di attività comuni con le scuole secondarie di I grado.

Particolare cura sarà posta a stimolare la formazione di reti di scuole dello stesso ordine o superiore per agevolare le sinergie con l'esterno e per ottimizzare ulteriormente l'uso delle risorse.

Le attività si intendano rivolte a tutti gli alunni appartenenti allo stesso ordine e grado.

Per quanto riguarda i diversamente abili si punterà soprattutto al coinvolgimento nelle attività a scopo socializzante affinché si possa creare un clima didattico-educativo più adeguato e si possano sfruttare, ove possibile, al meglio le potenzialità di ciascuna persona. Le attività proposte saranno pertanto all'occorrenza facilitate e semplificate e avranno carattere individuale e di gruppo. Si propone nello specifico di avviare tali alunni ai compiti arbitrari o di collaborazione arbitrale.

Obiettivi didattici

Le attività proposte saranno rivolte al conseguimento di:

- Consolidamento del corpo vissuto
- Strutturazione dello schema corporeo in situazione statica e in quella dinamica
- Controllo di schemi motori dinamici generali quali correre, saltare, strisciare, lanciare, rotolare, afferrare, arrampicare
- Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative, espressive, culturali e sportive
- Sviluppo di sane abitudini
- Sviluppo della socializzazione e del rispetto delle regole sportive e di convivenza civile
- Sviluppo delle dinamiche di gruppo
- Sviluppo dell'autostima riacquistando identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo
- Accrescimento del piacere di esperienze educative – ricreative promuovendo lavori di gruppo
- Promozione dell'aggregazione contro l'individualismo e la solitudine esistenziale
- Acquisto della fiducia nei confronti degli altri e della realtà
- Impulso all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica • Valorizzazione delle eccellenze
- Valorizzazione delle minoranze e delle potenzialità dei diversamente abili.

Attività e periodizzazione

La coscienza della corporeità, l'ordinato sviluppo psico-motorio, la valorizzazione di esperienze formative di vita di gruppo e di partecipazione sociale sono gli aspetti peculiari e determinanti per una serena crescita personale.

La consapevolezza e la gestione della propria motricità con la conseguente scoperta di particolari attitudini personali, il rispetto delle cose che ci circondano e delle regole dello stare insieme sono le finalità che si propongono per l'acquisizione di una corretta cultura motoria e per l'instaurarsi di sane abitudini di vita.

Lo sport può essere il mezzo più efficace, gratificante e coinvolgente per il raggiungimento di tali obiettivi formativi ed educativi.

Considerata la validità dell'attività sportiva, si chiede che vengano concesse n. **6 ore a pagamento da effettuarsi in orario pomeridiano per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi** per l'A.S. 2023/2024 e da svolgersi all'interno delle strutture scolastiche messe a disposizione o ove possibile utilizzando gli impianti comunali esistenti sul territorio, a seconda della disponibilità e subordinatamente alle esigenze della scuola.

Si intende attuare, per gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di 1° grado, un progetto di avviamento e consolidamento della pratica sportiva finalizzato anche alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, nel e fuori il territorio comunale, in considerazione della domanda locale e della possibilità di realizzazione delle attività, dei seguenti giochi sportivi:

- Corsa campestre e su strada
- atletica leggera
- orienteering
- bocce

- ginnastica artistica
- pallavolo
- pallacanestro
- nuoto
- tennis da tavolo
- badminton
- danza
- karate
- canottaggio
- tennis
- trekking ed escursionismo
- calcio e/o calcetto.

Le attività di scacchi/dama, in quanto attinenti al medesimo obiettivo generale del benessere psicofisico e riconoscendone il loro valore educativo e il contributo arrecato dalla loro pratica alla crescita della persona umana, si svolgono in una filiera parallela a quella dei GSS.

Si auspica inoltre per la diffusione dello sport e della cultura sportiva anche la partecipazione a manifestazioni culturali e/o congressi che sviluppano argomenti inerenti o implicanti lo sport e che consentono di avere una copertura finanziaria per gli eventuali spostamenti.

Mezzi e metodi

Attraverso esercizi specifici, giochi e percorsi si cercherà di raggiungere gli obiettivi prefissati utilizzando un metodo misto sia nelle proposte individuali sia in quelle di gruppo e di squadra, procedendo con gradualità dal semplice al complesso.

Tutte le proposte di lavoro saranno graduate nel tempo sia per difficoltà sia per intensità nel rispetto dei limiti fisiologici e dei ritmi di apprendimento di ciascuno procedendo con gradualità e difficoltà crescenti di apprendimento utilizzando giochi di gruppo, attività ed esercizi individuali, percorsi con piccoli e grandi attrezzi, ostacoli naturali e giochi sportivi, percorsi misti ed attività in circuito.

Inoltre, visto la costituzione del **Centro Sportivo Scolastico “CSS Archimede” di Siracusa**, da intendersi come struttura organizzata all’interno della scuola, finalizzata all’organizzazione dell’attività sportiva scolastica con sede presso il 13° Istituto Comprensivo “Archimede” di Siracusa via Caduti di Nassiriya, 3 tel-fax 0931 493437, si richiede anche un contributo e un impegno finanziario dell’istituzione scolastica.

LA DIVERSITA' È RICCHEZZA

Referente: Ins. Smriglio Maria

Premessa

L'integrazione scolastica ha come finalità educativa generale l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni disabili o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per il raggiungimento della finalità educativa sono necessari:

- coinvolgimento della famiglia degli alunni BES e di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, educatori, tutor) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo/didattico, nella sua verifica e valutazione.
- individualizzazione dell'insegnamento con progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno.

I bisogni formativi di tali alunni risultano di tipo cognitivo e strumentale e sono conseguenti alle situazioni di svantaggio particolarmente relative alla motivazione allo studio, alla concentrazione e alla partecipazione in classe, all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso di sussidi, al rapporto con i compagni ed i docenti.

DESTINATARI: Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado con disabilità e B.E.S.

RISORSE UMANE: Docenti curricolari, docenti organico di potenziamento e docenti in pensione.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Favorire una reale integrazione degli alunni B.E.S. all'interno della classe e della scuola.
- Creare le condizioni per un confronto dialogico nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze e delle diversità.
- Dare vita a situazioni accoglienti e vicine ai bisogni degli alunni.
- Realizzare pari opportunità per tutti gli alunni. • Creare un clima relazionale, sostenere la motivazione, favorire l'autostima, lavorare sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).

OBIETTIVI SPECIFICI

- Avere un approccio alternativo con le diverse discipline, scoprendone i "linguaggi" di comunicazione.
- Recuperare conoscenze e abilità di base disciplinari e interdisciplinari.
- Migliorare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. -
- Migliorare il metodo di studio.
- Acquisire abilità nell'uso degli strumenti dispensativi e compensativi.
- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.
- Acquisire l'autostima, divenendo consapevoli dei propri punti di forza.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.
- Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi "saperi", le attitudini personali e l'autoorientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze.

OBIETTIVI MINIMI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Scuola dell'Infanzia: L'alunno

- Ha sviluppato il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti.
- Conosce la propria storia personale e familiare.
- Sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.
- Vive pienamente la propria corporeità e percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in movimento.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella comunicazione espressiva.
- Sa comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Esplora i primi alfabeti.
- **Scuola Primaria:**

L'alunno

- Sa partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Ascolta e comprende testi orali, cogliendone il senso e le informazioni principali.
- Sa esprimersi e comunicare nella propria lingua.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.
- Sa osservare il proprio corpo, gli organismi viventi, gli ambienti, i fenomeni naturali.
- Sa leggere e scrivere con sufficiente padronanza.
- Ha acquisito il concetto di rispetto delle regole. **Scuola Secondaria di primo grado: L'alunno**
- Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, sa individuarne il senso globale e le informazioni principali. • Sa utilizzare abilità funzionali allo studio, sintetizzare anche in funzione dell'esposizione orale, creare una mappa concettuale.
- Ha acquisito un primo nucleo di terminologia specifica delle varie discipline.
- Ha raggiunto gli obiettivi minimi delle discipline.
- Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i più frequenti termini legati alle discipline di studio.
- Riconosce la diversità di situazioni comunicative.
- Ha acquisito il concetto di cittadinanza, rispetto delle regole, legalità.
- Riconosce la pluralità delle culture, delle lingue, delle esperienze.

SPAZI: Aule, aule attrezzate per la didattica.

TEMPI: Il progetto si svolgerà nelle ore curricolari.

METODI: flessibilità didattica, lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (peer education).

MEZZI E STRUMENTI: libri di testo con percorsi didattici differenziati, supporti didattici, computer, L.I.M.

VALUTAZIONE: all'inizio e alla fine del progetto è prevista una rilevazione delle abilità di base degli apprendimenti. Tale rilevazione confluirà nella valutazione finale effettuata dai Consigli di classe che dovranno tenerne conto.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Referente/i: Prof. Muccio Davide –Ins. Cantasale Franca –Ins. Raddino Marialetizia

Progetto d'intesa con associazione "Amici del Madagascar ONLUS" che si sviluppa in coincidenza delle festività natalizie e pasquali (Pasqua dello Studente). Il percorso formativo sostiene il popolo malgascio ed ha suscitato, nel triennio recente, entusiasmo e fiducia tra gli studenti per un cammino di crescita di questa isola stupenda. Il Papa lo ha ripetuto più volte in occasione dei suoi discorsi: dobbiamo consegnare ai giovani un paese più pulito, libero da corruzione e interessi che di un cammino di comunione. Unica via di uscita da ogni forma di egoismo e schiavitù economica e morale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -sviluppare il senso di solidarietà mediante riflessioni e raccolta di materiale scolastico da consegnare agli operatori dell'associazione che li porteranno ai compagni malgasci.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Insegnanti interni e volontari dell'associazione

Il percorso non comporta costi a carico della scuola. Le matite che ogni anno abbiamo chiesto ai ragazzi, come gesto di condivisione, potrebbero essere sostituite da uno spazzolino e un piccolo dentifricio. La raccolta dei materiali viene consegnata ai volontari dell'associazione durante la settimana Missionari (marzo 2020) che visiteremo la scuola che ha aderito al progetto.

PROGETTO TESTIMONI DI PACE

Referente/i: Ins. Cantasale Franca –Prof. Fedele Francesco

Il progetto “Testimoni di pace”, che si fonda sulla realizzazione di laboratori didattici rivolti alle scuole di ogni ordine grado su tutto il territorio nazionale. Lo scopo del progetto è quello di **mettere insieme testimoni dei conflitti di ieri (Seconda Guerra Mondiale) e testimoni dei conflitti di oggi (profughi e rifugiati delle recenti e attuali guerre)** allo scopo di rendere i giovani “agenti attivi dei processi di cambiamento” e “promotori di una cultura della “pace”. La compresenza di vittime civili di guerra di ieri (italiane) e di oggi (straniere) avrà lo scopo, fondamentale, di rendere più tangibile la realtà della guerra agli appartenenti a generazioni che, per la loro età, non possono che percepire la guerra stessa come un’eventualità lontana nello spazio e nel tempo e priva di una sua dimensione materiale, ben distante dal loro quotidiano, avendone avuto contatto solo attraverso i mezzi di comunicazione contemporanei per loro natura immateriali. **La somiglianza tra le esperienze di chi oggi fugge dai drammi della guerra e di chi ieri in tenera età, ha subito gravi conseguenze e sofferenze durante la Seconda Guerra Mondiale o - anche dopo** per lo scoppio di ordigni bellici inesplosi in tempo di pace - renderà possibile offrire giovani partecipanti una cognizione non solo intellettuale ma anche emotiva del fenomeno bellico. Una cognizione che stimolerà una naturale comprensione del fenomeno e un’empatia per tutti coloro che, ancora oggi, sono vittime dei conflitti e delle guerre, con la naturale voglia di mettersi in gioco. Le attività dei laboratori didattici saranno, inoltre, integrate con la realizzazione di appositi percorsi formativi per giovani “promotori di pace” e di laboratori di progettazione partecipata, così da rendere effettivo il passaggio di “testimone” fra chi ha vissuto/ta vivendo sulla propria pelle il dramma della guerra e le nuove generazioni chiamate a costruire un futuro di pace, così da offrire ai giovani gli strumenti per agire in una dimensione protetta e partecipata. Il progetto è stato inserito tra quelli finanziati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nell’ambito del bando per le iniziative e progetti di rilevanza nazionale presentati dagli Enti del terzo settore in possesso dei requisiti di legge ai sensi dell’art. 72 del Codice del Terzo Settore.

CONCORSO “1944 –2024: LE STRAGI E LE VIOLENZE SUI CIVILI IN ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE E NEI CONFLITTI ARMATI RECENTI”

Referente/i: Ins. Cantasale Franca –Prof. Fedele Francesco

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico - in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

APS, promuove la settima edizione del concorso "1944 - 2024: le stragi e le violenze sui civili in Italia nella Seconda Guerra Mondiale e nei conflitti armati recenti", aperto alle scuole secondarie di I e II grado di tutto il territorio nazionale.

ASPETTANDO IL NATALE

Referente/i: Proff. Gilotti Maria- Lanzafame Coralba

Il progetto consiste nella realizzazione di una performance artistico-canora eseguito dagli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, curata dei docenti di Educazione Fisica e Musica. Si cercherà di creare un momento di riflessione, condivisione ma anche di gioia in occasione della ricorrenza del Santo Natale coinvolgendo tutti gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria e qualche alunno di altre classi, insieme a gli alunni delle classi quinte di scuola Primaria. La corporeità quale veicolo didattico per l'apprendimento può trovare nella creazione artistica e performativa, di danza, un valido alleato educativo per la realizzazione di esperienze utili ad esplorare le emozioni. Difatti, l'esperienza di composizione coreutica e drammaturgica, si costruisce su due livelli: il processo di creazione e il prodotto creativo.

Il processo di creazione è lo stimolo dato per l'esplorazione delle emozioni che determinano il prodotto creativo finale, determinato da un processo compositivo e drammaturgico condiviso tra i membri del gruppo di lavoro. Il prodotto creativo è invece il risultato di un gioco di negoziazione di scelte: i brani musicali, i gesti più funzionali esplorando i limiti della composizione e i confini della narrazione scelta, l'organizzazione delle parti che compongono il tutto. Pertanto, si cercherà di sviluppare delle competenze quali: apprendere e saper eseguire nuove sequenze motorie. - Riprodurre le gestualità motorie da quelle più semplici a quelle più complesse. - Saper utilizzare il corpo come mezzo espressivo e di comunicazione. - Conoscere il proprio corpo e le fondamentali modificazioni che avvengono nell'età dello sviluppo.

PASQUA DELLO STUDENTE E LA PARALITURGIA

Referente/i: Prof.re Muccio Davide- Cantasale Franca Raddino Marialetizia

Il progetto a cura dei docenti di Religione Cattolica dei tre ordini di scuola è rivolto a tutte gli alunni dell'Istituto. Il precepto organizzato per tutta la scuola, conta la partecipazione di tutta la scuola in toto, ed è un importante momento di coesione, condivisione, corresponsabilità e riflessione sui valori importanti e fondamentali del nostro essere e vivere.

PROGETTO "PERI-CENTRO"

Referente/i: Inss.Latina Manuela - Ristuccia Sandra- Smriglio Maria

Il progetto è finalizzato a potenziare competenze cognitive e relazionali e non cognitive, dentro la scuola e in contesti extrascolastici, con azioni inclusive e di scambio per il superamento della ghettizzazione.

Il progetto "PeriCentro" permette di potenziare e sviluppare l'ambito della costruzione extrascolastici, con azioni inclusive e di scambio per il superamento della ghettizzazione di una società inclusiva tra minori italiani e stranieri cercando di ridurre il gap tra i quartieri e contrastando la ghettizzazione di bambini, bambine e famiglie nelle periferie della città. Ciò significa poter attivare nuovi servizi mettendo a disposizione le competenze nell'ambito dell'educazione non formale e costruire connessioni sempre più forti con le istituzioni scolastiche coinvolte e la Città educativa (Comune di Siracusa), avviando un percorso con il Parco Archeologico che permette di dare spazio alla fruizione dei beni architettonici anche alle famiglie straniere.

LA SCUOLA DA' VOCE AI PENSIERI DI TUTTI

Referente: Ins. Bucceri Anna

Premessa

A seguito alle problematiche dell'immigrazione la scuola appare sempre più determinante come luogo di acculturazione, socializzazione, integrazione, rispetto e valorizzazione delle diversità. La presenza degli alunni stranieri, portatori di altre esperienze culturali e linguistiche, è un elemento di grande arricchimento umano e culturale per tutti, ma richiede sicuramente molta più attenzione e più competenze, oltre l'elaborazione di un percorso didattico e formativo personalizzato. Il ruolo della scuola, in tal senso, è fondamentale, essa deve essere il punto di partenza per favorire l'accoglienza e l'integrazione, ma anche l'acquisizione di strumenti linguistici adeguati. Il presente progetto di educazione interculturale è indirizzato a bambini e ragazzi della scuola Primaria e Secondaria di I grado, con l'obiettivo di migliorare e qualificare l'integrazione degli alunni stranieri, e scaturisce dalla necessità di rendere meno traumatico l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo attraverso un'attenta considerazione del loro vissuto personale, culturale e linguistico. Nel nostro Istituto sono presenti circa 15 alunni stranieri non italofoeni, cinesi e africani.

Finalità

Al fine di favorire l'incontro tra varie culture e promuovere una reale esperienza di apprendimento e di inserimento nella scuola e nella società il progetto si propone di perseguire le seguenti finalità.

- Rispettare, riconoscere e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali.
- Creare una mentalità più aperta, una reciproca integrazione e un interscambio culturale.
- Attivare spazi e momenti di incontro e confronto tra la Scuola, l'Ente locale, le associazioni presenti nel territorio, tra alunni, genitori e immigrati.
- Proporre l'apprendimento funzionale della lingua italiana:
 - a) come strumento indispensabile da utilizzare in ogni situazione comunicativa, anche al fine di favorire l'espressione dei propri sentimenti, desideri, necessità;
 - b) come chiave di accesso per poter stabilire rapporti significativi all'interno della società;
 - c) come stimolo per la conoscenza della realtà italiana, della sua cultura, del suo contesto sociale;
 - d) come strumento per un efficace inserimento nel tessuto scolastico al fine di consentire la convivenza, la socializzazione, l'integrazione, la partecipazione attiva e lo scambio interculturale.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Acquisire una prima alfabetizzazione grafemica e fonologica della lingua italiana L2.
- Conoscere ed usare alcune regole basilari del codice linguistico.
- Conoscere le parole base del lessico italiano.
- Favorire il racconto di esperienze personali.

Sollecitare la produzione orale e scritta di semplici messaggi.

Saper leggere e scrivere.

Conoscere culture diverse.

Articolazione del percorso -Area comunicativo-relazionale

Il docente referente del progetto stabilisce un contatto con le famiglie o con gli enti competenti, attraverso un colloquio, per fornire uno scambio di informazioni sull'organizzazione della scuola, sulle modalità del rapporto scuola-famiglia, e per conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno. Successivamente, il Dirigente Scolastico, d'intesa con i docenti componenti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione interno alla scuola e quale articolazione del Collegio dei Docenti, e con i docenti Funzioni Strumentali al P.T.O.F., individua la classe nella quale inserire l'alunna/o, secondo i criteri indicati del P.T.O.F. ai sensi della normativa vigente in materia.

-Area educativo-didattica

Per favorire un positivo inserimento degli alunni stranieri appena arrivati si presterà particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana al fine del superamento della barriera comunicativa rispettando e valorizzando il pregresso scolastico ed il patrimonio culturale dei ragazzi stranieri. Nello specifico si prevedono i passaggi di seguito indicati.

-Pianificazione delle attività didattiche per livelli.

Il Team docente e il Consiglio di Classe/Interclasse prevederà un percorso personalizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione e/o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. I contenuti saranno orientati a sollecitare il coinvolgimento diretto degli alunni e i temi trattati saranno per lo più relativi alla vita scolastica, al mondo dell'immaginario, alla realtà quotidiana e familiare, ai molteplici aspetti della vita contemporanea. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una delle lingue comunitarie (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

-Pianificazione delle modalità d'integrazione

Ottimizzazione degli interventi con docenti che abbiano maturato esperienze significative, che operino in un clima di collaborazione con gli insegnanti di classe e genitori degli alunni. Interventi al di fuori del gruppo classe come dispositivi facilitanti e necessari, ma solo temporanei, poiché l'obiettivo principale è il coinvolgimento dell'alunno in tutte le attività, insieme con il gruppo classe.

Tempi e spazi di attuazione

Il progetto avrà la durata di un intero anno scolastico. Gli spazi utilizzati saranno le aule scolastiche libere e/o disponibili.

Strumenti

Strumenti di lavoro saranno principalmente i libri di testo, sussidi per alunni stranieri, schede operative grammaticali e lessicali, mappe concettuali, immagini, disegni, giornali, fotocopie, computer e software multimediale, dizionario della lingua italiana e dizionari di lingua straniera.

Organizzazione oraria e docenti impegnati

Gli interventi verranno realizzati dai docenti in orario curricolare.

PROGETTO SULL'UTILIZZO E FRUIZIONE BIBLIOTECA, CON ANNESSE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA LETTURA, CONCORSI E PRESENTAZIONI DI LIBRI

Referente: Ins. Ciarcia Lucia

Prologo

Per la promozione e lo sviluppo della lettura tra i giovani si progetta un percorso educativo, in stretta sintonia con le famiglie, teso a incrementare il piacere intellettuale ed emotivo del leggere finalizzato allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e all'esercizio della cittadinanza. La scuola si conferma ancora una volta l'ambiente privilegiato per iniziative che coinvolgano le famiglie, dove l'alleanza tra genitori e docenti si traduce in una condivisione di intenti che consente più facilmente il successo formativo degli studenti e dove il *libro* assume un valore imprescindibile. Leggere non può essere un dovere, ma un

piacere che va sollecitato. Solo chi è *educato a leggere* continuerà a sentire il bisogno di farlo per il resto della vita e quindi continuerà ad auto-educarsi. Questo è fondamentale nella odierna società della conoscenza, una società in cui la cultura rischia di essere schiacciata da realtà in continuo mutamento, in cui le conoscenze che oggi sono valide e certe domani probabilmente non lo saranno più. Ecco perché con il libro bisogna creare un rapporto nuovo, più viscerale.

Premessa

Il XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa, nella costante ricerca di soluzioni innovative ed in linea con i tempi e con le reali esigenze dell'utenza cui si rivolge, individua nel corrente anno scolastico nella biblioteca scolastica, ridefinita nel ruolo e nelle sue funzioni, uno dei punti di forza e di qualificazione della propria offerta formativa. La Biblioteca scolastica può offrire agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, oltre a sviluppare l'immaginazione, con l'obiettivo di aiutarli a divenire cittadini responsabili. Essa infatti deve diventare un servizio per la comunità scolastica attraverso la piena integrazione nel curriculum: in questo caso può legittimarsi nella scuola divenendo, oltre che un servizio per l'utenza, anche ambiente di apprendimento, opportunità formativa per l'innovazione didattica. In un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata, infatti, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie e approcci disciplinari molteplici, in cui le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze, indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i libri.

Finalità

Il progetto, mirato a favorire l'accostamento al libro e alla narrazione, si basa sulla consapevolezza che ciò costituisce una base indispensabile per la formazione dei giovani lettori. Il progetto ha come obiettivo fondamentale quello di aumentare sempre più l'interesse e il piacere per la lettura e di dimostrare che "leggere è bello". Verranno monitorate le tendenze e i gusti letterari dei ragazzi ed i generi più scelti, al fine anche di segnalarli, al termine dell'anno scolastico, agli insegnanti di lettere e alla Biblioteca Comunale.

È obiettivo prioritario educare i bambini al "piacere di leggere", cercando di suscitare il "gusto" per il libro e per la lettura, senza tuttavia trascurare l'aspetto della comprensione del testo e dell'immagine,



già in età precoce (scuola dell'infanzia) per poi proseguire nelle altre fasce di età (scuola primaria - scuola secondaria di primo grado).

Il progetto si pone altresì come obiettivo di motivare e responsabilizzare i ragazzi svantaggiati per situazioni sociali, culturali, familiari, valorizzandone, attraverso la lettura, capacità, curiosità e sensibilità.

- Sensibilizzare gli alunni al piacere della lettura
- Rivalutare il ruolo della lettura come elemento di crescita etica e civile
- Migliorare le competenze linguistiche
- Arricchire il patrimonio lessicale, intellettuale e culturale degli alunni
- Sviluppare la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero
- Sviluppare le capacità critiche e un pensiero libero, creativo e democratico
 - Stabilire contatti collaborativi tra gli alunni
 - Consolidare, alla luce delle nuove indicazioni, l'abilità della lettura quale strumento di approccio e comprensione di una realtà anche nuova.

Si proporranno temi e generi specifici in relazione ai programmi scolastici e a periodi dell'anno significativi:

- Il mare e la città di Siracusa;
- Storico;
- Attualità, tematiche alla legalità.

Verrà anche proposta la "Book Parade" affinché i ragazzi, evidenziando i loro gusti e gradimenti, si sentano protagonisti diretti nella scelta dei libri, nella loro valutazione ed eventuale segnalazione ai propri coetanei.

Obiettivi formativi

- Promuovere "l'amore per la lettura" tra i bambini attraverso una maggiore circolazione di libri nella scuola e nelle famiglie.
- Avvicinare bambini e ragazzi al mondo delle biblioteche.
- Dotare la scuola di uno spazio adeguato attrezzato e piacevole per attività e laboratori legati al mondo della lettura, della letteratura, della poesia.
- Stimolare il piacere di leggere e consolidare le tecniche di lettura.
- Sollecitare la lettura come «ponte» per l'acquisizione/interiorizzazione di nuove conoscenze, come «medium» privilegiato per l'arricchimento del lessico, come strumento trasversale di comunicazione ed espressione, come stimolo per migliorare la conoscenza di sé e dell'alterità, conoscenza quest'ultima fondamentale per un confronto sereno e per l'autovalutazione.
- Stimolare la riflessione su ciò che si legge e la condivisione di punti di vista diversi.
- Giocare con il testo per reinventare i contenuti.

Destinatari

- Alunni dell'istituto.
- Le famiglie.
- Componenti della comunità scolastica.
- Contesto territoriale.

Partners

Bibliotecari, librai, associazioni ed enti no-profit, cooperative, esperti di promozione della lettura, scrittori ed autori vari, Comune ed istituzioni della provincia di Siracusa disponibili ad offrire le loro competenze specifiche e la loro professionalità in tutte le fasi del progetto e metterle a disposizione dei bambini e dei ragazzi. Il progetto si propone di scambio e iniziative comuni, anche attraverso l'adesione reciproca a progetti sul piacere della lettura.

Risorse

- Disponibilità di locali della scuola nei due plessi.
- Sostegno da parte degli stakeholders, anche per eventuali donazioni di libri e/o materiali di utilizzo).

- Biblioteca Comunale della città aretusea.
- Assessorato alle Politiche Educative, Scolastiche e Culturali della città;
- Associazioni culturali.

Operatività

Fase 1 – Allestimento

- Catalogazione dei libri e dei volumi presenti a scuola, attraverso sistemi differenziati in base all'età dei fruitori della biblioteca;
- Individuazione di locali (Auditorium o altro locale – plesso centrale e Aula biblioteca plesso “Forlanini”), allestimento con eventuali arredi e materiali appropriati e selezionati per rendere lo spazio accogliente, stimolante, distensivo adatto alle attività previste;
- Selezione ed eventuale acquisto di una prima dotazione di libri; • Gestione della biblioteca in alcune fasce orarie della mattinata;
- Laboratorio e lettura con i bambini/ragazzi.

Fase 2 – Gestione

Organizzazione della figura referente del progetto

La referente responsabile del progetto si avvarrà all'interno della scuola della collaborazione del personale, nonché nello specifico di insegnanti che potranno indirizzare i bambini/ragazzi al prestito o servirsi degli spazi per letture collettive e individuali e di alunni che potranno svolgere il prestito stesso, ricerche e ritagliarsi momenti di lettura. La referente attiverà altresì laboratori e iniziative, anche in orario extrascolastico e si adopererà ad incrementare, ove possibile, il patrimonio librario con donazioni, altre raccolte libri e fondi. Inoltre, promuoverà una proficua collaborazione con partners ed enti esterni.

Fase 3 – Implementazione del percorso formativo

L'articolazione del progetto ne rende possibile l'avvio immediato anche con le risorse limitate disponibili in questa prima fase.

Le fasi successive potranno essere avviate a seconda del variare delle circostanze che si presenteranno in corso d'opera, delle esigenze della scuola nel tempo, delle energie che si infonderanno e delle opportunità che si presenteranno, nell'auspicio anche di poter attingere a fondi speciali eventualmente assegnati.

Si svolgeranno giochi, sale di lettura con dibattiti conseguenti, concorsi “RISCHIATUTTO” e presentazioni di libri.

Durata: triennale.

Risultati Attesi

Ci si attende che l'operatività del progetto possa consentire la creazione di un centro *vitale* in uno spazio, la biblioteca, accogliente e funzionale che diventi occasione di scambio e di condivisione per bambini, insegnanti e anche genitori della scuola. Altresì, si auspica che la biblioteca possa sostenere il cammino scolastico e di vita, dall'infanzia alla preadolescenza, nell'ottica di una crescita educativa e culturale serena. Pertanto, la biblioteca sarà organizzata in tre aree che corrispondono alle tre fasce di età degli alunni frequentanti i tre ordini di scuola. ***Valutazione***

Le valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi saranno stimate nel corso dell'anno scolastico e calibrate alle competenze che si intendono perseguire. Le modalità valutative verranno effettuate attraverso due tipologie di parametri:

OGGETTIVI: Ore di utilizzo, attività realizzate ...

SOGGETTIVI: Giochi di lettura, al fine di rilevare il gradimento percepito dai fruitori della biblioteca. Sarà tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione dimostrate dagli alunni nei confronti delle attività proposte e dei successi conseguiti in corso d'opera. A chiusura delle attività il docente proporrà agli alunni dell'intero gruppo-classe la compilazione di un questionario volto a sondare l'indice di gradimento.

MEZZI: testo, colori e altro materiale di cancelleria, mezzi multimediali, libri.

Competenze Disciplinari

Imparare ad imparare

Comunicare

- L'alunno impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto, si pone domande e coglie indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

- Sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che vuole leggere.
- Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea dell'argomento e trovare spunti di riflessione per parlare.

Acquisire ed interpretare le informazioni

- Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.
- Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Legge testi letterali narrativi e semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Metodologia

Il docente, prima di avviare le attività programmate, propone agli alunni la compilazione di una scheda atta a rilevare l'attitudine alla lettura a cui seguirà una riflessione guidata per mettere in risalto l'importanza della lettura per la formazione e l'arricchimento del proprio bagaglio culturale. Successivamente si stabilirà un profondo contatto con il testo attraverso la lettura silenziosa, la lettura collettiva, la rilettura di alcuni passaggi narrativi, l'astrazione di idee, l'individuazione di sequenze, la rielaborazione, attraverso la necessità di cogliere il senso della narrazione e soprattutto di ciò che vale la pena di essere estrapolato

Strategie

Gli alunni si confronteranno sull'esperienza di lettura e socializzeranno le impressioni e le emozioni provate. I docenti, per favorire questo processo, si avvarranno delle strategie più svariate quali:

- brain storming (registrazione di immagini ed emozioni che la lettura ha sollecitato negli alunni).
- Favorire il confronto tra i punti di condivisione.
- Favorire la creatività sollecitando gli alunni alla rappresentazione grafica di un personaggio, di un luogo, di un sentimento.
- Favorire la riflessione linguistica relativamente alla forma comunicativa prescelta dagli autori del racconto (Proporre la realizzazione di tabelle in relazione al lessico e alle strutture sintattiche per arricchire il vocabolario personale e per acquisire dimestichezza con costrutti sintattici più articolati).
- Ricostruzione di trame narrative attraverso il mimo.

Comprensione della lettura

Incontro con il libro

Il gruppo classe va in biblioteca e scopre "il libro" e il piacere della lettura di storie diverse. Successivamente ne sceglie uno con l'impegno di leggerlo. Dopo varie attività svolte in classe ogni bambino sceglie un libro o una parte di esso che più gli è piaciuto tra quelli letti e lo presenta ai compagni nella modalità a lui più congeniale.

Esempi di prestazioni:

- Racconto della storia;
- Lettura di una pagina che più lo ha emozionato;
- Disegno/collage/immagini rappresentative;
- Animazione di una parte letta;
- Incontro con l'autore.

UNA SCUOLA AMICA DELL'UNICEF

Referente/i: Prof.ssa Reale Carmela/Latina Manuela

Si conferma la volontà di ***proseguire nell'adesione al progetto “Una Scuola Amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti” MIUR- UNICEF*** con l’obiettivo di favorire la conoscenza e l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel contesto educativo. Il Progetto, che coinvolgerà ogni anno le classi III della Scuola Primaria oltre alle altre classi dell'Istituto che vorranno parteciparvi, è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l’attuazione della Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l’accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l’inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. Nel Protocollo Attuativo che le scuole partecipanti dovranno seguire, l’educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto della cultura della legalità, costituisce parte integrante dell’apprendimento, in una dimensione trasversale a tutti i saperi.

E’ importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell’ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*” che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche.

“PROGETTO LEGALITA’”

Referente/i: Ins. Latina Manuela- Prof.ssa Gilotti Maria

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi di Sc. Primaria e Sec. di I grado. Gli allievi, appartenenti a famiglie generalmente abbienti in contesti sociali eterogenei, manifestano a tratti atteggiamenti di prepotenza conseguenti anche ad una percezione distorta delle relazioni sulla quale si innestano comportamenti che richiedono interventi specifici. Dall’errata gestione delle emozioni al bullismo il passo è breve ed i risvolti possono essere devastanti per l'autostima della vittima e per la perdita di fiducia nella scuola. Lo sport crea occasioni per promuovere esperienze portatrici di lealtà, di senso di appartenenza, di responsabilità, di controllo dell’aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. La disciplina sportiva gioca una partita significativa dove nessuno perde. In esito alla partecipazione al progetto gli alunni rafforzeranno le competenze in materia di cittadinanza in tutte le discipline, con particolare riferimento all’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica.

Obiettivi progettuali e finalità educative:

- avviare un percorso di analisi critica che porti ad una consapevolezza dei valori e dei disvalori rintracciabili nelle pratiche sportive;
- individuare e distinguere i valori negativi da quelli positivi;
- apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia come valori sociali;
- comprendere l’importanza del rispetto delle regole, degli altri e del sé all’interno della pratica sportiva;
- utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d’animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche;
- realizzare la staffetta della legalità nel contesto territoriale;
- scoprire le regole della convivenza civile.

Il percorso formativo, finalizzato alla promozione dei valori della legalità nello sport, implementa l’offerta formativa dell’Istituto potenziando le competenze di cittadinanza degli studenti in coerenza con una fascia d’età molto delicata nella quale i discenti si avviano all’acquisizione dell’immagine di sé che dovrà essere slegata da pregiudizi e da stereotipi nei confronti dell’altro. Ciò che conta non è giungere per primi alla meta, ma arrivare insieme, ognuno per come è, per come può, per quello che sa fare, seguendo le inclinazioni e le attitudini. L’unica velocità possibile, il solo procedere condiviso da tutti.

Pertanto, gli obiettivi attesi saranno:

- analizzare criticamente la complessità dei fenomeni sportivi, per far emergere i valori e i disvalori che li attraversano;
- fornire elementi per vivere lo sport come strumento per il benessere psicofisico e relazionale;
- comprendere i legami tra le mafie e il mondo dello sport, attraverso il traffico di doping e l’infiltrazione dei capitali mafiosi nelle società sportive;
- saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l’altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta;
- promuovere momenti di aggregazione e incontro con le famiglie e le realtà associative del territorio,
- incrementare azioni di cittadinanza attiva e responsabile.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TERRITORIALE TRA SCUOLA E COMUNE DI SIRACUSA

Adesione al *Patto dell'Offerta Formativa Territoriale* tra la Scuola e l'Ente Locale, Comune di Siracusa, per la realizzazione dei seguenti obiettivi culturali comuni: -riconoscimento dei diritti di cittadinanza dei bambini e dei ragazzi attraverso l'offerta di concrete opportunità di partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e alla convivenza democratica, in una logica di città intesa come bene comune; -educazione a sani stili di vita; -educazione alla sostenibilità ambientale; attenzione alle difficoltà di apprendimento e all'inclusione; -attenzione alle situazioni di disagio socio-culturale e lotta alla dispersione; -valorizzazione della cultura, della conoscenza e fruizione degli istituti e dei beni culturali del territorio; -promozione della comunità tra le istituzioni scolastiche e tra queste e il territorio; -promozione dell'educazione interculturale. A seguito della proposta del Comune di Siracusa per il Piano dell'Offerta Formativa Territoriale A.S. 2019/2020, il XIII Istituto Comprensivo Archimede aderisce ai seguenti progetti:

1. A scuola di corto di legalità – rivolto agli alunni di una classe V Sc. Primaria;
2. Viaggio nel patrimonio naturalistico siracusano – rivolto agli alunni delle classi I Sc. Sec. di I grado;
3. Proagon - laboratori teatrali e lezioni di spettacolo, in collaborazione con l'INDA – rivolto agli alunni dei 5 anni della Sc. dell'Infanzia;
4. Cittadinanza attiva.

A SCUOLA DI CORTO DI LEGALITÀ

Responsabile: Prof.ssa Gilotti Maria

Il progetto, promosso dal Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, mira a promuovere la crescita responsabile degli alunni delle scuole del territorio, nei confronti della legalità intesa come lotta al disagio, all'emarginazione, alle mafie, alla corruzione. Gli alunni, attraverso la tecnologia digitale e con il supporto di Tutor di provata esperienza nel settore, realizzeranno di un cortometraggio per dare impulso proficuo e finalità civica ai nativi digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -diffondere, con l'ausilio delle tecnologie cinematografiche, un messaggio di legalità; - seminare nei ragazzi la consapevolezza del proprio sé e la responsabilità nei confronti della comunità di cui sono attori e protagonisti. Competenze attese: - acquisire buone strategie per imparare ad apprendere potenziando capacità di ricerca autonoma di informazioni e collaborazione nella realizzazione di lavori comuni di sintesi.

AZIONI PREVISTE

1° FASE

Incontro con esperti e studenti che aderiscono al progetto.

2° FASE

Scelta dell'argomento da trattare. Elaborazione di una sceneggiatura da sottoporre all'operatore esterno al fine di iniziare le riprese.

3° FASE

Incontro di suggestioni ed informazioni con gli esperti di cinematografia, recitazione e montaggio di supporto alla realizzazione dei cortometraggi.

4° FASE

Visione in anteprima del lavoro realizzato per eventuali correzioni.

5° FASE

Evento finale – Giornata Regionale del Ricordo e della Legalità

DURATA PROGETTO

Intero anno scolastico

RISORSE UMANE CHE SI PREVEDE IMPIEGARE

Personale dell'Assessorato alle politiche educative e Docenti

RISULTATI ATTESI

Il progetto vuole, “in un mondo dove i nativi digitali si diletano a produrre materiale cine-audio-visivo”, indirizzare e formare competenze utili a veicolare messaggi sulla legalità grazie al contributo di professionisti ed eccellenze della città.

VIAGGIO NEL PATRIMONIO NATURALE SIRACUSANO

Referente/i: Proff. Sarta Debora, Carobene Flavia

Il progetto, promosso dal Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, tende a valorizzare le risorse naturali, archeologiche e la loro salvaguardia. Un percorso che mira anche a mostrare come si possono ricreare all'interno di uno spazio chiuso (es. Villa Reiman) le condizioni di acclimatemento di piante di specie diverse, anche nel rispetto delle preesistenze archeologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Osservare e descrivere gli elementi naturali in un luogo; Distinguere e individuare i fattori che contribuiscono a modellare un paesaggio; Ragionare utilizzando le conoscenze di argomenti interdisciplinari (storia, scienze naturali, geografia, fisica, ecc.); Cogliere l'interazione esistente tra uomo – ambiente; Saper associare, ordinare e tabulare i dati dell'visioni e soluzioni; Rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si vive; Sviluppare una conoscenza ambientale, il rispetto e l'uso consapevole del territorio attraverso un processo di impiego degli spazi. Competenze attese: -acquisire una corretta informazione sul tema dell'ambiente, della natura e della storia; - collaborare con le agenzie educative; sostenere e consolidare una cultura del rispetto per la Terra che ci ospita.

1° FASE

Incontro in aula con gli esperti (Ottobre – Dicembre)

2° FASE

Visita al giardino di villa Reimann: mostrare la formazione e convivenza delle diverse specie arboree all'interno di uno spazio recintato con preesistenze archeologiche; illustrazione della biodiversità; illustrazione degli aspetti archeologici.

3° FASE

Visita di mezza giornata alla **Riserva Naturale Orientata “Fiume Ciane e saline di Siracusa”**. La riserva è regionale e nasce nel 1984 per “salvaguardare e rivitalizzare il papiro lungo l'intero corso del fiume Ciane e conservare i valori ambientali della zona umida delle saline”. Dal 1988 la gestione è affidata alla Provincia regionale di Siracusa.

Il percorso, guidato dal naturalista Fabio Morreale, riguarda l'asta fluviale dalla fonte alla diga. Il mitico Fiume Ciane, popolato dalla colonia più estesa d'Europa di papiro, si trova appena fuori porta della città di Siracusa. Lungo 4,5 km e alimentato da due sorgenti, conserva ancora importanti tratti di naturalità oggetto dell'escursione.

4° FASE

Visita alla Riserva Naturale Orientata **“Oasi Faunistica di Vendicari”**. Seconda riserva naturale istituita in Sicilia, Vendicari è “un albergo di uccelli” e un'aula didattica a cielo aperto. La presenza di tre pantani poco profondi e la loro collocazione lungo il percorso migratorio dell'avifauna, consente la sosta e l'alimentazione a 252 specie diverse di uccelli, quindi migliaia di esemplari facilmente avvistabili dall'autunno alla primavera attraverso i capanni d'osservazione, appositamente predisposti dall'ente gestore. Tra gli avvistamenti più frequenti, quelli dell'Airone cinerino, del Cavaliere d'Italia, della Volpoca e del Fenicottero rosa, specie, quest'ultima, divenuta nidificante nel 2018. Nei fondali sabbiosi le praterie di Poseidonia oceanica rappresentano la foresta Amazzonica del mare: ogni metro quadrato di prateria produce giornalmente 14 litri di ossigeno. Dai ruderi restaurati della tonnara e delle case dei pescatori sembra ancora sentire le grida dei tonnaroti e i loro canti cadenzati.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Alunni Scuola Secondari di I grado: classi 1

DURATA PROGETTO

Intero anno scolastico

RISORSE UMANE CHE SI PREVEDE IMPIEGARE

Personale Comunale. Addetti al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale Servizio di Siracusa, Docenti, Associazioni e professionisti volontari

PROAGON

Referente Ins. Buccheri Anna

Il progetto, promosso d'intesa con il Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale ed in collaborazione con l'INDA, intende sviluppare attività che prevedano un approccio partecipato al teatro, a partire da quello antico, orientate all'approfondimento di temi della contemporaneità attraverso la prospettiva della letteratura classica: laboratori teatrali, drammaturgia, coreografia, musica e performance, lezioni spettacolo; eventi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - realizzare e potenziare le attività culturali, teatrali e didattiche ispirate ai temi e alle funzioni del teatro antico rispetto alla contemporaneità. Competenze attese: -attivare il gusto per l'arte e la cultura in maniera attiva e partecipata; - promuovere l'interesse e l'amore verso il patrimonio storico culturale e artistico, con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza ad una storia millenaria di cui siamo

tutti eredi; -partecipazione attiva a momenti di incontro tra i cittadini (studenti – docenti – famiglie – comunità) attraverso gli strumenti teatrali; -sviluppare buone pratiche di cittadinanza attiva.

In modo specifico si intende attuare:

- attività laboratoriali (teatro, canto, espressione corporea, scrittura e lettura); - visite – spettacolo in siti di interesse storico – artistico;
- lezioni – spettacolo;
- attività multidisciplinari di carattere artistico, culturale e didattico, per bambini, ragazzi e giovani;
- cicli di incontri con professionisti del settore;
- eventi teatrali collettivi.

Al termine dell'anno scolastico verranno messi in scena gli esiti dei laboratori. Ogni scuola presenterà la propria performance finale all'interno di una manifestazione dedicata alle scuole siracusane. Il progetto si concluderà con un evento che coinvolgerà tutti i partecipanti presso un prestigioso sito archeologico.

AZIONI PREVISTE

1) Laboratorio spettacolo: incontri teorici – pratici con i docenti dell'Accademia;

2) Laboratorio teatrale, musicale e di espressione corporea: la scuola potrà scegliere se sviluppare il proprio laboratorio attraverso il linguaggio teatrale, quello musicale o quello espressivo – coreografico, attraverso la guida del docente dell'Accademia di riferimento della disciplina;

3) DESTINATARI DEL PROGETTO

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

DURATA PROGETTO

Intero anno scolastico

RISORSE UMANE CHE SI PREVEDE IMPIEGARE

Personale docente, artistico, tecnico proveniente dall'Accademia d'Arte del Dramma Antico sezione "F.Balestra"; personale dell'Ufficio Siracusa Città Educativa.

LA VELA: PROGETTO SPORTIVO D'INTESA CON LA FEDERAZIONE ITALIANA VELA

Referente/i: Prof.ssa Gilotti Maria –Ins. Ristuccia Sandra

Il principale obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di una cultura nautica nel diffondere tra gli alunni delle Scuole tutti i valori dello Sport Velico, interagendo con le materie d'insegnamento scolastico con la presenza del personale docente della scuola e del personale tecnico abilitato dalla Federazione. Il progetto si pone anche come finalità di contribuire ad una maggiore conoscenza dell'ambiente, del mare, attraverso una esperienza sportiva dai contorni ludici e non agonistici (la vela è essenzialmente sinonimo di libertà e trasmette gioia di vivere in armonia con l'ambiente) e di tutelare la salute in forma preventiva rispondendo alle esigenze di una società moderna che sempre più spesso s'interroga su come impegnare il tempo libero in modo efficace per migliorare il livello qualitativo di vita.

Quindi il progetto si propone:

- Lo sviluppo di una responsabile coscienza ambientale.
- L'instaurazione dei corretti modelli di vita sportiva.
- Lo studio e l'interpretazione dell'andar per mare attraverso le materie previste nei programmi scolastici di ogni ordine di Scuola.
- L'acquisizione di conoscenze e di abilità

Il progetto prende spunto dalle esperienze tecniche, proprie della Federazione Italiana Vela ricorrendo ai quadri formativi federali.

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA NEL COMUNE DI SIRACUSA ISTITUZIONI LOCALI E PARTECIPAZIONE

Referente/i: Prof.ssa Sarta Debora –Prof. Fedele Francesco

L'espressione "cittadinanza attiva", pressoché sconosciuta fin verso gli anni Duemila, ha avuto da allora una crescente fortuna nell'arena pubblica, essendo stata fatta propria da istituzioni, organizzazioni della società civile, comunità scientifica, sistema dei media. Essa si può ormai considerare una delle espressioni-chiave del discorso sulla partecipazione dei cittadini alla vita civile. Proprio per questo una sua attenta considerazione può essere utile per comprendere di che cosa parliamo, precisamente, quando ci riferiamo alla partecipazione civica.

PROGETTO ICARO - EDUCAZIONE STRADALE

Referente/i: Ins. Ristuccia Valentina –Prof.ssa Sarta Debora

Icaro è un progetto di educazione stradale rivolto ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. Il progetto Icaro è realizzato dalla Polizia stradale, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -cogliere gli aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e vuole far sperimentare ai giovani, da vicino, i significati dei propri comportamenti; -indurre alla riflessione sulla disfunzionalità delle condotte di cattiva regolazione del comportamento e sui conseguenti rischi sulla strada, attraverso una metodologia attiva che prevede l'utilizzo di video e simulazioni; -evidenziare la pericolosità di certe condotte, quali l'utilizzo di alcol e droghe e l'abuso dello smartphone che, non solo mettono a rischio la propria e altrui incolumità, bensì esprimono forte debolezza e incapacità di comunicare la propria forza e il proprio valore. Competenze attese: - sviluppare la capacità di valutare adeguatamente

il rischio; -gestire i processi di regolazione emotiva e comportamentale; -sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto al proprio agire.

VIAGGIO NEL PATRIMONIO NATURALE SIRACUSANO E NEI MUSEI CIVICI CITTADINI

Referente/i: Prof.sse Carobene Flavia/Sarta Debora:

L'obiettivo generale del progetto è quello di **tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, naturale e ambientale** del nostro territorio locale. Gli obiettivi fondamentali del progetto sono: costruire percorsi che promuovano la conoscenza e l'uso responsabile dell'ambiente; promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, ispirando una maggior cura del nostro patrimonio naturale e paesaggistico e riscoprire la bellezza e l'importanza dei musei civici cittadini quale fonte per assicurare le tradizionali funzioni di salvaguardia, di ricerca, di interpretazione e comunicazione delle testimonianze culturali e naturali che raccolgono.

LE AMBIENTALIADI... IN CORSA VERSO IL 2030

Unità di Apprendimento trasversale e interdisciplinare di approfondimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -fare emergere modalità di comunicazione e di apprendimento; -acquisire un maggiore grado di sicurezza; - incrementare l'autostima. Competenze attese: - potenziare le competenze tecnologiche; -rafforzare le competenze di cittadinanza.

Realizzazione di compiti di realtà con aderenza alla specificità del territorio circostante, nell'ambito dell'Unità di Apprendimento su indicata. I docenti, i consigli di classe, i team docenti, i dipartimenti si attivano con puntualità e competenza nella costruzione di un curriculum al passo con il processo di apprendimento degli studenti coniugando l'esperienza maturata con la Didattica a distanza e digitale con quella praticata in presenza. Si sottolinea come ciò si sia rivelato utile per gli alunni che presentano difficoltà trovando un canale in grado di fare emergere modalità di comunicazione e di apprendimento, potendo mettere in campo competenze tecnologiche, acquisendo un maggiore grado di sicurezza ed incrementando l'autostima. Si è dato corpo a quelle che sono le competenze di cittadinanza in merito allo sviluppo della capacità tecnologica. Il lavoro che gli alunni stanno programmando nei tre ordini di scuola verrà posto in una sezione digitale sul sito che era stata programmata e realizzata grazie all'imponente lavoro dei docenti del Team digitale. Un'area che è collegata al sito e che avrà la possibilità di contenere i lavori degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

LE AMBIENTALIADI
(in corsa verso il 2030)

"Corpo sano in ambiente sano"

"L'unione fa la forza"

"La forza della vita: acqua, aria, terra, fuoco"

"Mi cuore di te"

"Energicamente: sole, acqua, vento"

"Ricomincio da P... passo passo verso il 2030"

- PERSONE:** "Campi di Esperienza: il corpo e il movimento, immagini suoni e colori"
- PACE:** "Campi di Esperienza: i discorsi e le parole, il sé e l'altro"
- PIANETA:** "Campo di Esperienza: conoscenza del mondo"
- PARTENARIATO:** "Modulato sull' Educazione Civica"
- PROSPERITA':** "Campo di Esperienza: conoscenza del mondo"

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

AMBIENTALIADI



...in corsa verso il 2030

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Ambientaliadi...in corsa verso il 2030



Scuola Secondaria

PROGETTI E CONCORSI

UN CASCO VALE UNA VITA

Referente: Prof. Santoro Sebastiano

Concorso scolastico promosso dall'Arma dei Carabinieri sul tema dell'educazione alla legalità e alla sicurezza stradale, che vede protagonisti alcuni alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -cogliere gli aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e vuole far sperimentare ai giovani, da vicino, i significati dei propri comportamenti; -indurre alla riflessione sulla disfunzionalità delle condotte di cattiva regolazione del comportamento e sui conseguenti rischi sulla strada, attraverso una metodologia attiva che prevede l'utilizzo di video e simulazioni; -evidenziare la pericolosità di certe condotte, quali l'utilizzo di alcol e droghe e l'abuso dello smartphone che, non solo mettono a rischio la propria e altrui incolumità, bensì esprimono forte debolezza e incapacità di comunicare la propria forza e il proprio valore. Competenze attese: - sviluppare la capacità di valutare adeguatamente il rischio; -gestire i processi di regolazione emotiva e comportamentale; -sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto al proprio agire.

UN POSTER PER LA PACE

Referente: Prof. Santoro Sebastiano: concorsi

L'iniziativa formativa è sviluppata in collaborazione con il Lions club aretuseo al fine di sviluppare una cultura della pace.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -realizzare i poster per la pace offrendo ai bambini di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, ispirando il mondo tramite l'arte e la creatività. Competenze attese: - acquisire il valore universale della pace come riduzione dei conflitti.

QUESTO NON È AMORE

Referente/i: Prof.sse Messina Lucia-Reale Carmela-Ciarcià Lucia

Giornata di formazione e sensibilizzazione promossa dalla direzione Centrale della Polizia di Stato, allo scopo di diffondere una nuova cultura di genere che possa scardinare ogni paura e rappresentare per le innumerevoli vittime di violenza il giusto stimolo a chiedere aiuto e a denunciare.

Con questo progetto la scuola con la Polizia di Stato rinnova il proprio impegno a sensibilizzare, in modo semplice e lineare, le vittime di violenza e non solo, nella convinzione che la lettura delle storie raccontate, purtroppo tutte vere, rappresenti uno stimolo a chiedere aiuto e a denunciare.

GIORNO DELLA MEMORIA

Referente/i: Prof.sse Messina Lucia-Reale Carmela-Ciarcià Lucia

Il progetto il Giorno della Memoria, è dedicato al ricordo delle vittime dell'Olocausto. Tale data è stata stabilita con la risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 ed ha un forte valore simbolico: il 27 gennaio del 1945, infatti, le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'offensiva verso la Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, nel quale, secondo gli storici moderni, perse la vita almeno un milione di persone, molte delle quali trovarono la morte nelle camere a gas. Le vittime furono soprattutto ebrei, ma anche rom, sinti, polacchi, prigionieri di guerra, testimoni di Geova ed altri nemici politici della Germania nazista di Hitler.

"Giorno della Memoria" al fine di ricordare la Shoah, ma anche "le leggi razziali approvate sotto il fascismo, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, tutti gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte.

La Giornata della Memoria ci ricorda che verso queste discriminazioni non alziamo abbastanza la voce e che spesso, per comodità e opportunismo, ci nascondiamo in quella che gli storici chiamano la zona grigia. Si tratta di una zona della mente e del nostro comportamento, a metà tra il bianco e il nero, tra l'innocenza e la colpevolezza. In questa zona ad avere la meglio, alla fine, è l'indifferenza per chi viene isolato e non accettato.

Per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire. Uno strumento importante per farlo è quello di ascoltare la viva voce dei testimoni e di chi è stato direttamente coinvolto negli avvenimenti.

Il ricordo è un dovere morale affinché gli errori del passato possano essere un monito per il presente e per il futuro.

PNRR

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi - M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratory

Il PNRR, Piano Nazionale ripresa e Resilienza, è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare come intende gestire i fondi di Nextgeneration Eu.

Il documento descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica
- inclusione sociale.

Il PNRR raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni:

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Coesione e inclusione; Salute.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme che coinvolgerà la nostra scuola verso la una trasformazione digitale di alcune aule, a cui seguirà il programma e i processi che la scuola intende perseguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, con l'acquisizione di dotazioni digitali, con l'introduzione di innovazioni della didattica, perseguendo traguardi di competenza in coerenza con il quadro normativo di riferimento. l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base degli orientamenti diffusi dal Ministero dell'Istruzione Fanno parte di un quadro programmatico che intende superare divari e potenziare l'inclusione.

Il progetto **M4C1I3.2-2022-961-P-17290 dal titolo: "La co-costruzione di un sapere in-corporato"**, in continuità con il percorso già intrapreso sull'elaborazione di un nuovo impianto metodologico-didattico, si pone l'obiettivo che la cultura digitale possa agevolare la negoziazione dei percorsi formativi con gli studenti, soprattutto, di coloro i quali presentato bisogni educativi speciali e bassi standard di rendimento scolastico. Si partirà dalle risorse esistenti con l'individuazione di nuclei tematici su cui implementare attività didattiche, miranti alla valorizzazione dei talenti individuali, delle

competenze non formali e informali e di una didattica inclusiva e su misura, ancorata al vissuto quotidiano degli studenti. Le aule saranno dei cantieri didattici, anche grazie ad arredi modulari, trasformabili e spazi articolati per zone di apprendimento, tecnologie immersive e di realtà aumentata, un allestimento flessibile del setting didattico orientato al processo più che al risultato. Sarà sperimentato un approccio per competenze che implica il confronto con situazioni reali e studiate nel curriculum, con attenzione all'integrazione tra le discipline. Tutta la progettazione dell'investimento dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce e realizzazione. Un valore aggiunto può essere rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto e luoghi ricreativi. Accanto alla progettazione fisica si dovrà innovare il nucleo pedagogico anche in relazione alla valutazione formativa. Si partirà dall'aula, fulcro di un sistema in grado di ospitare diverse configurazioni, per allargarsi agli spazi limitrofi, corridoi e atri. Ciò consentirà una mescolanza di saperi, competenze, proposte e momenti di fruizione. Una scuola, non soltanto luogo costruito per apprendere, ma anche segnale forte per la comunità alla quale appartiene, trovando un equilibrio tra richieste funzionali e contesto sociale. La scuola è un presidio territoriale, crea scambi interpersonali e generazionali, comunità trasversali a gruppi sociali con adulti e genitori. In questa direzione la scuola mira a rafforzare il modello di governance con partners territoriali verso una visione condivisa di sviluppo delle pratiche scolastiche e consolidare l'Education Network Governance, già in atto da alcuni anni, dove il contributo di ogni attore riveste un ruolo ben definito, traducendosi in un metodo comune di elaborazione del PTOF.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l'istituzione scolastica adotta il documento “**Strategia Scuola 4.0**”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione di alcuni spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La **progettazione** della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e altre figure, costituisce un **gruppo di progettazione**, coinvolgendo i docenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il **disegno** (design) di alcuni ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Autorizzato dal Ministero e finalizzato alla pianificazione di azioni atte ad offrire opportunità di crescita agli alunni nella convinzione che la scuola gioca un ruolo importante nella costruzione di competenze legate all'uso delle tecnologie a supporto dell'innovazione; -adozione, già deliberata nel Collegio del 12/10/2023, del documento “**Strategia Scuola 4.0**”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un *format* comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Nell'ambito del PNRR la scuola ha aderito al PNRR "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 - Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - Missione 4 - Componente 1, autorizzato dal Ministero dell'Istruzione e consistente in attività di formazione rivolte al personale scolastico (DS, DSGA, personale docente e ATA) per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, anche al fine di potenziare le azioni previste dal Piano nazionale per la scuola digitale e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di didattica digitale (in particolare quale azione di accompagnamento per il Piano "Scuola 4.0"). La finalità complessiva è quella di realizzare percorsi che incidano nelle pratiche quotidiane di educazione digitale con effettive ricadute sull'apprendimento delle competenze digitali da parte delle studentesse e degli studenti e di digitalizzazione dei processi amministrativi e dell'organizzazione scolastica.

PROGETTI PON 2014/2020

FESR EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO AVVISO: 50636 DEL 27/12/2021 - FESR REACT EU - REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA -13.1.3A-FESR PON-SI-2022-115

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

FESR - AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA AVVISO: 38007 DEL 27/05/2022 - FESR REACT EU - AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.

A SPASSO CON CI-P8 E C-3PO PROGETTO

AVVISO N. 10812 DEL 13/05/2021 PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

Il progetto promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -potenziamento dell'apprendimento delle STEM che costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari l'esercizio della cittadinanza; - migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro; -migliorare l'efficacia didattica; -

acquisire le competenze tecniche, creative, digitali, le competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte della scuola, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

FORMAZIONE DOCENTI 2023/24

Coerentemente a quanto prescritto dal Piano Triennale di Formazione del Personale Docente (Nota MIUR n. 35 del 07/01/2016), dalle relative Indicazioni (Nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016) e dalla ricognizione dei bisogni formativi del personale scolastico, acquisita agli atti dell'Istituto, si punterà sulla valorizzazione del Personale Docente ed ATA realizzando percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica e laboratoriale, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

La definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e alle aree di priorità muoverà muove dall'analisi dei bisogni formativi del Personale e del bilancio delle competenze diffuso e/o aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Le priorità riguarderanno:

- l'approfondimento del tema della valutazione e del miglioramento;
- la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, competenze di cittadinanza;
- lo sviluppo della didattica per competenze e laboratoriale, in particolare per l'elaborazione del curriculum verticale e di quello relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza; ed. Civica; ed. alla cittadinanza digitale, ed. Motoria);
- sviluppo di percorsi formativi sui temi dell'inclusività e dell'innovazione tecnologica e digitale;
- sviluppo di percorsi atti a contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo anche con l'adesione a reti di scuole o/e a progetti e piattaforme ministeriali, d'intesa con Istituzioni;
- progettazione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici ed ambienti di apprendimento innovativi;
- redazione di un piano di formazione che coinvolga tutto il Personale tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

Sarà favorita: la formazione dei docenti, anche in rete con altre realtà scolastiche, professionali ed associative (A.I.M.C., Dislessia Amica) sui temi attinenti alle priorità individuate in particolare modo l'aggiornamento relativo all' ampliamento della dotazione tecnologica e delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana; la formazione del personale ATA anche per l'organizzazione degli uffici di segreteria vista la dematerializzazione già prevista dalla norma.

Un miglioramento a supporto dell'innovazione tecnologica, infatti, sosterrà azioni mirate e l'adesione e la partecipazione alle iniziative PON (programmazione 2014-2020) con proposte di azioni (FSE e FESR- PNRR) al fine di promuovere e rispondere adeguatamente alle esigenze della scuola e a quelle della comunità di riferimento.

Per il personale ATA sarà curata la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

La formazione si esplicherà seguendo tre curvature:

1. la prima intende ampliare ed approfondire **le nuove frontiere del digitale** sulla scia del percorso di aggiornamento avviato negli anni scolastico passati sulla didattica digitale e l'innovazione tecnologica, in linea con il Piano di Formazione del Personale Docente del nostro Istituto e del Piano Nazionale Scuola Digitale anche in considerazione dell'eventuale utilizzo della didattica mista, in presenza e a distanza e in vista dei nuovi ambienti digitali che verranno a breve predisposti ed acquisiti grazie ai finanziamenti nell'ambito di "Strategia Scuola 4.0" con la trasformazione di alcuni spazi di apprendimento, di dotazioni digitali, di innovazioni della didattica, di traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,
2. la seconda intende affrontare tematiche legate alla **prevenzione** del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; all'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di

genere; inoltre, si approfondiranno nell'ambito della progettazione didattica, le pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento(PNRR).

3. la terza cercherà di attenzionare la **gestione della classe e dei conflitti**.

La formazione sarà legata anche al progetto **PNRR “Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali” per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 - Decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” - Missione 4 - Componente 1**, autorizzato dal Ministero dell’Istruzione e consistente in attività di formazione rivolte al personale scolastico (DS, DSGA, personale docente e ATA) per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, anche al fine di potenziare le azioni previste dal Piano nazionale per la scuola digitale e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di didattica digitale (in particolare quale azione di accompagnamento per il Piano “Scuola 4.0”). La finalità complessiva è quella di realizzare percorsi che incidano nelle pratiche quotidiane di educazione digitale con effettive ricadute sull’apprendimento delle competenze digitali da parte delle studentesse e degli studenti e di digitalizzazione dei processi amministrativi e dell’organizzazione scolastica.

Sono previsti anche dei corsi di formazione del personale docente ed ATA riguardo la sicurezza per l’individuazione delle figure preposte per i vari incarichi nell’ambito della istituzione scolastica.

Infine, è prevista una formazione per il personale ATA e docente in merito alla sicurezza e alle misure che interessano il COVID-19, se necessarie.

La formazione prevista consentirà al personale e alla comunità educante di operare ed intervenire in maniera più adeguate possibile su più ambiti dal tecnologico a quello didattico, da quello metodologico a quello relativo alla sicurezza e al benessere consentendo di agire serenamente e con maggiore competenza nell’affrontare le sfide che si prospettano in futuro.